



ISTITUTO COMPRESIVO VIA MATTEOTTI DI ASSAGO

Via Matteotti, 3 – 20090 Assago MI
tel. 024880007 – fax 024883894
posta certificata: comprensivoassago@pec.it
e-mail: MIIC886007@istruzione.it

SITO: *www.comprensivodiassago.it*

SCUOLA PRIMARIA “GIOVANNI FALCONE”

P. O. F.
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2011/2012

INDICE

1	Premessa	Pag.	2
2	Lettura del territorio e domanda formativa	Pag.	2
3	L’istituzione scolastica	Pag.	2
4	Principi e finalità dell’Istituto	Pag.	3
5	Integrazione con il territorio	Pag.	5
6	Organizzazione delle risorse	Pag.	5
	Scuola Primaria	Pag.	6
	Criteri per la formazione delle classi prime	Pag.	6
	Accoglienza e integrazione	Pag.	7
	Organizzazione delle classi	Pag.	9
	Modalità di lavoro comune alle classi	Pag.	9
	Materie di insegnamento	Pag.	10
	Verifica e valutazione	Pag.	10
7	Progetti d’Istituto	Pag.	12
8	Valutazione del P.O.F.	Pag.	14

1) PREMESSA

Con questo documento si vogliono far conoscere agli alunni e ai genitori:

- 1 gli obiettivi educativi che la scuola s'impegna a perseguire, esplicitando le fasi del percorso per raggiungerli;
- 2 le modalità per collaborare con la scuola nell'ambito degli organi preposti.

Il P.O.F. è pubblicato sul sito web della scuola.

2) LETTURA DEL TERRITORIO E DOMANDA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo di Via Matteotti è situato in una zona di espansione residenziale, di recente costruzione, che si differenzia notevolmente dal piccolo centro urbano originario di Assago (in cui era presente la tipica struttura della campagna lombarda).

La popolazione è variegata; è presente anche un consistente numero di famiglie di immigrati extracomunitari.

Il territorio dispone di ampi spazi verdi. È presente una biblioteca consorzata con altre del territorio intercomunale.

I cittadini dispongono, inoltre, del FORUM, un centro sportivo privato e polivalente, che offre un ampio ventaglio di opportunità ad adulti e bambini.

La richiesta di alfabetizzazione da parte delle famiglie è piuttosto elevata. Si chiede, cioè, un apporto culturale che dia rinforzo e arricchisca il repertorio di conoscenze che la famiglia già assicura.

Esistono, però, situazioni familiari dove sono presenti disagi di tipo economico-culturale.

Dall'analisi della realtà territoriale si configura una richiesta formativa ampia e articolata che si traduce per l'Istituzione Scolastica nell'ottimizzare le risorse interne ed esterne, umane e materiali per modulare risposte coerenti.

3) L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le scuole che fanno capo all'Istituto Comprensivo di Via Matteotti sono:

la Scuola dell'Infanzia, che ha due sedi: Via Dei Caduti e Via Leonardo da Vinci

la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, che hanno entrambe sede in Via Matteotti.

In ogni sede dell'Istituto Comprensivo di Assago è stato nominato un responsabile della sicurezza dell'Istituto, che si occupa di prevenzione e controllo di eventuali situazioni di pericolo per gli alunni ed il personale scolastico, in accordo con il D.M.81.

Uffici di Presidenza e Servizi Amministrativi: via Matteotti 3, tel. 02/4880007 - fax: 02/4883894

e-mail: comprensivoassago@pec.it

e-mail: MIIC886007@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Romei

Direttore Servizi Generali e Amministrativi: Dott. Carlo Benazzi

Servizi di Segreteria:

Protocollo

Finanziario

Didattico

Gestione personale

ORARI DI SEGRETERIA durante lo svolgimento dell'attività didattica:

da lunedì a venerdì, h 8.15/9.00; mercoledì h 15.00/16.30; venerdì h 15.00/16.00

Orari di ricevimento durante la sospensione dell'attività didattica (Natale/Pasqua/Luglio e Agosto):

da lunedì a venerdì, h 8.30/10.30

Orario ricevimento telefonico non d'urgenza: 9.00 – 10.30 e 14.00 – 15.00

Chiusura al pubblico: 31/10/2011, dal 7 al 12/12/2011, 5/01/2012, 30/04/2012, dal 13/08/2012 al 17/08/2012 compresi

Docenti Collaboratori:
 Rosaria Incarbone (Vicaria)
 Cinzia Mai (Vicaria)
 Ines Arcando (Responsabile Scuola Secondaria di primo grado)
 Paola Reali (Responsabile Scuola Primaria)
 Maria Arena (Responsabile Scuola dell'Infanzia di via Leonardo da Vinci)
 Roberta Palmeri (Responsabile Scuola dell'Infanzia di via dei Caduti)

4) PRINCIPI E FINALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Assago per l'attuazione del suo compito istituzionale fonda le sue attività sulle seguenti finalità educative:

- **AUTONOMIA**
 - Capacità di organizzare il lavoro (Scuola dell'Infanzia)
 - Capacità di gestire il proprio corpo e le proprie cose (Scuola Primaria)
 - Capacità di compiere scelte inerenti il futuro (Scuola secondaria di primo grado)
- **CONVIVENZA**
 - Presa di coscienza dell'altro (Scuola dell'Infanzia)
 - Gestione del conflitto (Scuola Primaria)
 - Capacità di operare e collaborare (Scuola secondaria di primo grado)
- **IDENTITÀ**
 - Percezione di sé (Scuola dell'Infanzia)
 - Conoscenza di sé (Scuola Primaria)
 - Consapevolezza di sé - orientamento (Scuola secondaria di primo grado)
- **SOCIALE**
 - Regole d'azione (Scuola dell'Infanzia)
 - Pratiche della convivenza civile, conoscenza ed esercizio (Scuola Primaria)
 - Diritti e doveri dei cittadini - conoscenza e pratica (Scuola secondaria di primo grado)
- **SAPERE**
 - Lettura e prima organizzazione dell'esperienza e della realtà (Scuola dell'Infanzia)
 - Costruzione e prima organizzazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari (Scuola Primaria)
 - Consolidamento di conoscenze e competenze (Scuola secondaria di primo grado)

Tali finalità sono state meglio declinate nell'ambito dell'**educazione alla cittadinanza** inserita recentemente dal Ministero:

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:**

CONOSCENZA DI SE STESSO

INFANZIA:

- Io sono
- Io agisco
- Io sperimento
- Ho fiducia nelle mie capacità

PRIMARIA:

- Costruzione del sé autentico
- Imparo a...
- Ho cura di me stesso

SECONDARIA:

- Sono consapevole delle mie trasformazioni
- Prendo consapevolezza delle mie risorse, potenzialità e limiti
- Sperimento la mia fisicità

CONOSCENZA DEGLI ALTRI

INFANZIA:

- Sono curioso (osservo, faccio domande...)
- Instauro rapporti interpersonali
- Riconosco i ruoli degli "altri"

PRIMARIA E SECONDARIA

- Io sono diverso dall'altro
- Riconosco le peculiarità mie e degli altri
- Accetto le mie e altrui diversità
- Riconosco nella diversità un'occasione di arricchimento

RELAZIONE CON GLI ALTRI

CONVIVENZA CIVILE

INFANZIA:

- Sviluppo sentimenti di accoglienza
- Condivido emozioni, problemi, aspettative
- Dimostro interesse e rispetto per gli altri
- Accetto il "diverso"

PRIMARIA E SECONDARIA

- Mi confronto Rispetto la diversità
- Condivido con l'altro le stesse esperienze
- Adotto delle strategie per essere accettato dal singolo e dal gruppo
- Sono consapevole che il gruppo mi può condizionare

INFANZIA:

- Condivido spazi, oggetti, relazioni
- So attendere il mio turno
- So rispettare le regole
- Sono capace di ascoltare e prestare attenzione agli "altri"

PRIMARIA

- Riconosco la necessità di avere delle regole (norme di buona educazione e norme morali)
- So che ci sono diritti e doveri
- Accetto e condivido le regole
- Metto in pratica le regole

SECONDARIA

- Interiorizzo le norme sociali e giuridiche
- Sono consapevole dei miei diritti e dei miei doveri
- Utilizzo le regole in tutte le situazioni

CONOSCENZA E RISPETTO DELL'AMBIENTE

INFANZIA:

- Osservo ciò che mi circonda
- Colgo le trasformazioni della natura
- Rispetto Animali, piante, cose
- Imparo a non sprecare
- Acquisisco educazione ecologica

PRIMARIA

- Esploro l'ambiente che mi circonda
- Mi oriento nello spazio
- Adotto dei comportamenti finalizzati al rispetto dell'ambiente
- Contribuisco a preservare l'ambiente

SECONDARIA

- Conosco l'ambiente come un organismo complesso
- Mi oriento anche negli spazi non noti
- Adotto stili di comportamento finalizzati alla tutela dell'ambiente

EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

INFANZIA:

- Riconosco e verbalizzo le mie emozioni
- Imparo ad essere responsabile delle mie azioni e decisive
- Entro in empatia con gli "altri"

PRIMARIA

- Sono consapevole di provare emozioni
- Imparo a gestire le mie emozioni
- Riconosco le emozioni dell'altro
- Rispetto le emozioni dell'altro

SECONDARIA

- Prendo coscienza delle emozioni, anche di quelle negative
- Non provo imbarazzo a manifestare le mie emozioni
- Rispetto l'altro nelle sue manifestazioni emotive

L'Istituto Comprensivo di Assago si assume anche l'impegno di:

- impostare relazioni di qualità con gli utenti, i fornitori e i collaboratori
- attuare una politica di trasparenza e di funzionalità che con il contributo di tutto l'Istituto consenta di essere in sintonia con i propri utenti
- creare un contesto di Istituto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di sviluppare al meglio il proprio lavoro

5) INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

Servizio psicopedagogico a cura degli Enti Locali	Assemblee e colloqui con dirigente e docenti	Incontri su tematiche generali inerenti all'età scolare	Comitato genitori
---	--	---	-------------------

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Servizi sociali	Ufficio tecnico ed ecologia	Sport e tempo libero	Biblioteca e Centro Donna	Pubblica istruzione	Polizia municipale	Civica scuola di musica
-----------------	-----------------------------	----------------------	---------------------------	---------------------	--------------------	-------------------------

Cooperativa Xenia	Enti locali (Comune, Provincia, Regione)	Associazioni culturali	ASL
-------------------	--	------------------------	-----

6) ORGANIZZAZIONE

Risorse umane

La risorsa "docenti" costituisce elemento di qualità per quanto attiene alla professionalità, alle competenze specifiche disciplinari e alla disponibilità verso l'innovazione; ci si sforza di essere sensibili e attenti alle esigenze formative del territorio e alle trasformazioni strutturali e metodologiche dell'istruzione scolastica.

La mobilità del personale (docente e non docente) è molto ridotta e questo aspetto costituisce garanzia di continuità nelle attività didattiche e nel lavoro collegiale.

I docenti in servizio partecipano annualmente a varie iniziative di aggiornamento e di formazione sia concordate in sede collegiale sia autonomamente scelte.

La Dirigenza contribuisce a creare e a mantenere un ambiente di lavoro sereno in cui ognuno può esprimere al meglio le proprie capacità professionali.

Un'altra risorsa dell'Istituto di notevole importanza è il servizio psicopedagogico fornito dall'Ente Locale, che mira a dare supporto e consulenza a insegnanti e genitori. Questo servizio assolve un ruolo di mediazione nel rapporto tra scuola e famiglia, che va facendosi sempre più complesso.

Tale servizio offre consulenza psicopedagogia individuale e di gruppo sia agli alunni sia alle famiglie sulle problematiche legate allo sviluppo e all'orientamento scolastico e professionale.

Contro i rischi di dispersione scolastica da anni è portato avanti un progetto di continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria.

L'equipe fornisce attività di supporto nei confronti degli alunni con difficoltà, in un'ottica di prevenzione del disagio familiare e adolescenziale sostenendo e valorizzando le risorse presenti nel contesto familiare, scolastico e sociale (vedi quadri allegati).

E' inoltre istituito un gruppo di lavoro per le problematiche dell'handicap (GLH) a tutela degli allievi diversamente abili, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale dell'area del successo formativo, dai rappresentanti dell'equipe psicopedagogica, dai rappresentanti degli insegnanti di sostegno, dai rappresentanti dei genitori degli alunni disabili.

Risorse economiche

Accanto ai contributi che l'Istituto Comprensivo riceve dallo Stato ci sono i contributi volontari delle famiglie per la copertura dei servizi erogati agli alunni (assicurazione, materiale didattico...)

L'Istituto Comprensivo riceve anche finanziamenti dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di progetti relativi ad attività educative e didattiche.

L'Istituto può inoltre usufruire, a richiesta, di servizi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale:

- **Mensa (per tutti i tre ordini di scuola, per cinque giorni settimanali)**
- **Pre-scuola e Post-orario (solo per la Scuola dell'Infanzia e Primaria)**

Esiste una Commissione Mensa formata da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, che valuta il servizio offerto.

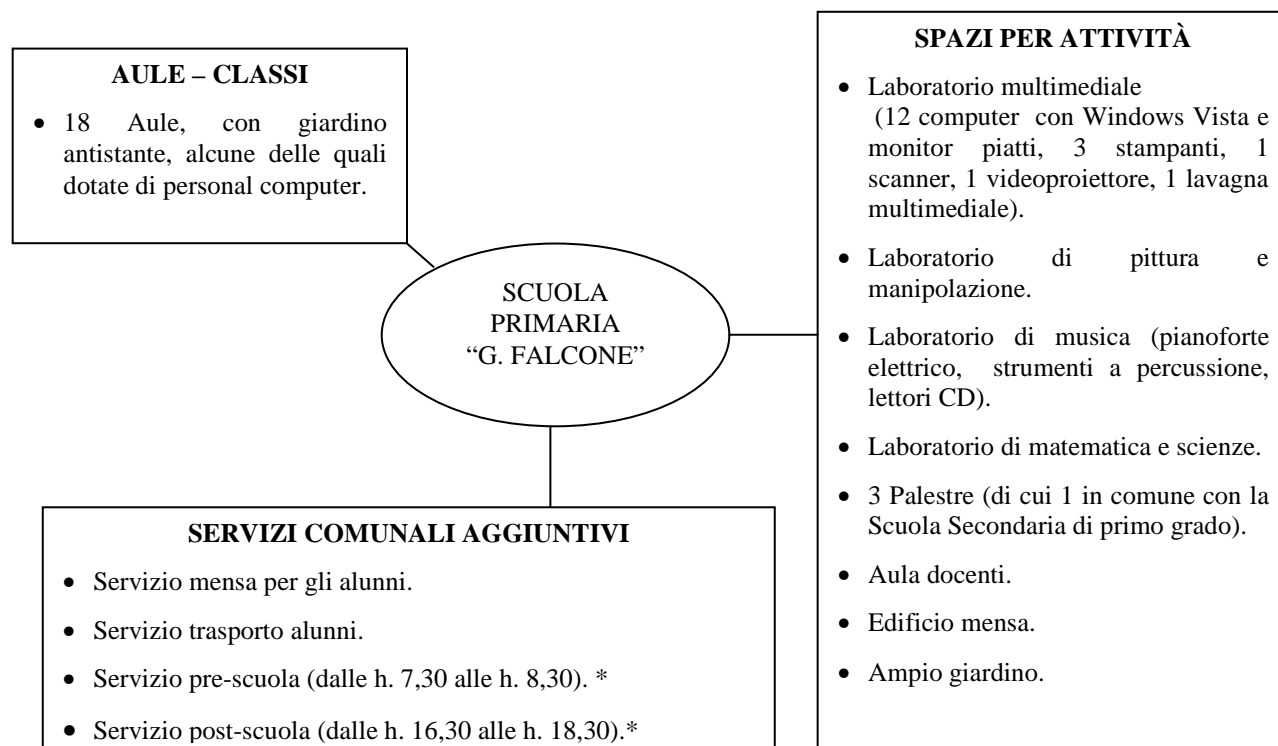
SCUOLA PRIMARIA

L'organico docenti (a. s. 2011/2012) è composto da:

- 33 docenti su posto comune di ruolo
- 2 docenti di religione di ruolo
- 5 docenti di sostegno (3 di ruolo)

L'organico personale ATA è costituito da 6 collaboratori scolastici, 5 collaboratori amministrativi, 1 D.S.G.A.

RISORSE STRUTTURALI



* Servizio riservato ai bambini con entrambi i genitori che lavorano.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Il principio fondamentale che ispira i criteri per la formazione delle nuove classi è l'equietereogeneità, ovvero classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.

Pertanto i criteri su cui si basa la formazione delle classi sono i seguenti:

- le classi dovranno avere, tendenzialmente, lo stesso numero di alunni, comprensivo di eventuali alunni ripetenti e portatori di handicap (per cui si applica la normativa vigente); eccezionalmente potrà essere autorizzata una variazione nel limite del 20%;
- equa distribuzione maschi e femmine;
- i fratelli verranno assegnati in classi diverse, tranne casi particolari da valutare di volta in volta;
- i ripetenti saranno inseriti, in via ordinaria, nelle stesse classi, salvo casi eccezionali da valutare;
- le classi verranno formate in modo eterogeneo al loro interno, dividendo gli alunni per fasce di livello culturale secondo le indicazioni delle insegnanti, dei servizi socio-assistenziali del territorio ...

Fatti salvi questi criteri la scuola accoglie la richiesta della famiglia di inserire il proprio figlio in classe con uno o più compagni della classe precedente.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

PROGETTO ACCOGLIENZA: INFANZIA – PRIMARIA

Il progetto di Accoglienza prevede attività e iniziative comuni ai due segmenti scolastici (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria) che vengono programmate e realizzate dai docenti delle classi quarte della scuola Primaria e dai docenti dei bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia.

È prevista una visita alla scuola Primaria, da parte dei bambini della scuola dell'Infanzia, che gli permetterà di vivere una giornata tipo: la merenda, la partecipazione ad una lezione e/o laboratorio, l'intervallo e il momento del gioco.

Gli alunni delle classi quarte personalizzeranno un quadernetto per le comunicazioni con le famiglie che verrà donato ai bambini della scuola dell'Infanzia.

Nella visita alla scuola dell'Infanzia, da parte degli alunni delle classi quarte verrà realizzato un laboratorio grafico/linguistico sul tema scelto dai docenti interessati al passaggio dei bambini.

INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo Matteotti è stato interessato da un incremento di presenze di alunni stranieri di recente immigrazione, eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua straniera.

Considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo Matteotti realizza iniziative atte a

- garantire un'accoglienza adeguata in termini di tempi, spazi ed interventi specifici;
- sviluppare l'acquisizione della lingua;
- promuovere attività per favorire l'integrazione e l'educazione interculturale.

L'inserimento dell'alunno neo arrivato tiene conto della normativa vigente (art. 45 del D.P.R. n 394/99). Anche per ragioni psicologiche sarà privilegiato l'inserimento in un gruppo di pari età; tuttavia, in casi di particolari difficoltà. Linguistiche e non, si potrà iscrivere l'alunno nella classe immediatamente precedente a quella frequentata nel paese d'origine.

Risorse

L' Istituto Comprensivo Matteotti può contare sulla collaborazione delle diverse agenzie educative presenti sul territorio (Cooperativa Xenia) e delle risorse messe a disposizione dal Piano di Zona (facilitatori linguistici e mediatori culturali).

PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO

Alunni diversamente abili

Per un allievo diversamente abile essere integrato significa poter stabilire legami affettivi autentici con tutte le persone presenti nel contesto scolastico, senza che avvengano forme di esclusione, etichettamento o emarginazione; poter acquisire nuove conoscenze e competenze ed esprimerle così come è richiesto dall'ambiente in cui si è presenti.

L'Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione e il successo scolastico degli alunni in situazione di handicap e va incontro alle loro necessità e a quelle delle famiglie, secondo i seguenti criteri:

- acquisire i dati relativi ai soggetti in situazione di handicap;
- costituire un gruppo di lavoro (GLH) a livello di istituto (composto da dirigente scolastico, docenti di sostegno, operatori dei servizi, genitori), per definire le iniziative educative e di integrazione;
- conferire continuità ed organicità agli interventi da attuare nei momenti di accesso, transizione e dimissione dai vari ordini di scuola;
- attivare forme sistematiche di orientamento;
- stendere e verificare il profilo dinamico funzionale: redatto dalla stessa équipe ASL in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia, descrive lo sviluppo che si prevede l'alunno possa conseguire nei tempi brevi e medi, in diversi settori di attività, tenendo conto delle sue difficoltà;
- stendere e verificare il piano educativo personalizzato, per definire dettagliatamente gli interventi educativi e didattici; condividere gli interventi assistenziali e riabilitativi scolastici ed extrascolastici;
- garantire attraverso l'Ente locale i servizi di assistenza specialistica, riferiti all'autonomia personale, sociale e comunicativa;
- aderire all'accordo di rete tra scuole sulle problematiche dell'handicap (SNODO H): per lo scambio di esperienze significative, per l'acquisto di materiali specifici o dell'utilizzo in comodato, previa presentazione di progetti.

Le attività di sostegno sono garantite mediante l'assegnazione di docenti specializzati che assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione/verifica delle attività di competenza dei Consigli di interclasse, del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Di norma il Cdc nel suo insieme decide come preparare l'accoglienza e programmare l'inserimento degli alunni diversamente abili e durante il percorso formativo predispone attività che ne facilitino la partecipazione e favoriscano all'interno del gruppo classe la comunicazione e lo scambio di esperienze tra soggetti diversi.

In ogni Consiglio di Classe è previsto un tempo per l'aggiornamento e la valutazione in itinere e finale del P.E.P.

Nei casi in cui è previsto dalla normativa, all'insegnante di sostegno viene affiancato un educatore comunale specializzato.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Sono disturbi che si evidenziano dopo i primi due anni di scuola primaria in bambini con un'intelligenza nella norma o brillante a prescindere dall'ambiente sociale di appartenenza. In questi bambini permangono difficoltà oggettive nella lettura, a volte nel calcolo, difficoltà che sono riconducibili a una mancata AUTOMATIZZAZIONE nella decodifica dei segni/simboli in suoni e viceversa.

Questa difficoltà può essere più o meno intensa e relativa alla lettura, alla scrittura, oppure investire più ambiti. In generale si parla di D.S.A. (disturbo specifico di apprendimento) che comprende dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia....

Oltre a questi problemi, i bambini dislessici presentano altre difficoltà, concomitanti a quelle già citate:

- disturbi nell'organizzazione dello spazio
- disturbi del linguaggio
- disturbi nella coordinazione motoria
- disturbi nella memoria di lavoro
- disturbi dell'attenzione e iperattività
- disturbi del comportamento e della condotta

Questi sono, in generale, i "sintomi" che possono segnalare a un insegnante che un certo alunno potrebbe essere colpito da dislessia. La diagnosi naturalmente può essere fatta solo da esperti attraverso test specifici, ma vi sono diversi indizi, certi errori caratteristici, che possono indurre a vedere più a fondo nel problema. È fondamentale che gli insegnanti si accorgano di questi segnali e che vengano effettuati presto i test di accertamento. Per questo, in collaborazione con il Comune di Assago, vengono effettuati nella nostra scuola screening su tutti i bambini di seconda e terza Primaria per evidenziare eventuali D.S.A.

Una volta accertato il problema, la scuola si impegna a mettere in atto le seguenti azioni:

1. Presentazione dei testi:

- Corredare il testo di immagini, schemi, tabelle, senza "affollare" le pagine.
- Usare le intestazioni di paragrafo per i testi lunghi
- Usare, se possibile, lo STAMPATO MAIUSCOLO
- Non spezzare le parole per andare a capo
- Andare spesso a capo, magari dopo ogni punto (capoversi)
- Distanziare sufficientemente le righe
- Se possibile, usare il grassetto e/o colori diversi per evidenziare le parole chiave ed i concetti più importanti; raggruppare (nel caso dei colori) concetti e contenuti correlati

2. Organizzazione dei testi e lessico:

- Usare frasi brevi, evitando le subordinate e preferendo piuttosto le coordinate
- Non usare doppie negazioni
- Fare attenzione alle frasi con troppi pronomi
- Nei testi informativi/di studio raggruppare le informazioni in blocchi tematici
- Cercare di evitare testi troppo lunghi: max 250 parole per pagina
- Per quanto possibile, usare forme attive
- Usare un lessico semplice, in base all'età dell'alunno

3. Prove scritte

Matematica: dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero di esercizi; far usare la calcolatrice; fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule e procedure o algoritmi.

Inglese: per le verifiche scritte somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple

Italiano: per il compito di italiano far utilizzare, ove è possibile, il computer con il correttore automatico; nelle prove di grammatica fare consultare schede specifiche.

Per tutte le altre materie, qualora si facciano delle verifiche scritte, dare più tempo oppure un minor numero di domande e permettere l'uso del computer.

4. Prove orali

- Programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti e ridurre il numero delle pagine
- Avisare cinque minuti prima di interrogare, per dare il tempo di prepararsi psicologicamente e di ripassare.
- Durante l'interrogazione fare utilizzare sussidi cartacei quali: tabelle (date, eventi, nomi, categorie grammaticali, ecc.); linea del tempo; cartine geografiche fisiche, politiche; grafici e strumenti di calcolo come calcolatrice; linea dei numeri relativi; formulari di figure geometriche e algoritmi.

Entro la fine di novembre di ogni anno scolastico viene predisposto un piano individualizzato per questi alunni, controfirmato dai genitori.

ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Nell'anno scolastico 2011/2012 sono presenti solo classi a Tempo Pieno con la seguente organizzazione:

Tempo scuola	Organizzazione	
Tempo Pieno	Da Lunedì a Venerdì	8,30 /16,30 (12,30/14,30 spazio mensa e gioco)

Dopo l'attuazione della riforma non è più possibile formare classi frequentate da bambini iscritti a tipologie diverse per cui altri modelli di tempo scuola (24 ore, 27 ore) possono essere attivati solo in presenza di un numero sufficiente di iscrizioni (da 20 a 25) o nel caso non fossero concesse dall'Ufficio Scolastico Territoriale le risorse per attivare classi a Tempo Pieno. Nel caso questo avvenisse gli orari delle classi non a tempo pieno potrebbero essere così strutturati:

Tempo scuola		Organizzazione	
A	24 ore	4 giorni	Dalle 8.30 alle 13.00
		1 giorno	Dalle 8.30 alle 12.30 12.30 -13.30 Mensa facoltativa Dalle 13.30 alle 15.30
B	27 ore	3 giorni	Dalle 8.30 alle 13.00
		2 giorni	Dalle 8.30 alle 13.00 13.00 – 14.15 Mensa facoltativa Dalle 14.15 alle 16.30

MODALITÀ DI LAVORO COMUNE ALLE CLASSI

- Piano di lavoro annuale
- Verifica e valutazione delle acquisizioni degli alunni
- Assistenza educativa a pranzo
- Piano per l'arricchimento formativo degli alunni
- Ore di contemporaneità per garantire l'utilizzo dei laboratori a piccolo gruppo e il recupero

MATERIE DI INSEGNAMENTO

- Religione / Attività alternativa
- Italiano
- Inglese
- Matematica
- Storia
- Geografia
- Scienze
- Arte e immagine
- Musica
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologia e Informatica

Tali discipline vengono organizzate in ambiti e assegnate ai docenti di ciascuna classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione non è il momento terminale dell'attività formativa, ma fa parte integrante, costante e continua della programmazione. Alla base sta l'alunno, che ha diritto ad un percorso esplicito, trasparente, condiviso, che permetta di aver chiaro dove è arrivato, dove deve arrivare e qual è il percorso da seguire.

Le fasi della valutazione sono tre:

1. **diagnostica = iniziale (test d'ingresso).**
2. **formativa = periodica/intermedia (verifiche orali e scritte)**
3. **sommativa e complessiva = giudizio per disciplina e valutazione sul livello globale di maturazione**
4. **certificativa = attestato**

La valutazione è influenzata direttamente ed indirettamente dalle caratteristiche dello studente, cioè le motivazioni, l'interesse, lo sviluppo cognitivo, la storia familiare, la personalità, le conoscenze culturali. Non meno importanti sono gli aspetti affettivi e di relazione, cioè il modo in cui lo studente aderisce alle proposte d'istruzione, alla corrispondenza delle aspettative dei docenti, agli atteggiamenti nei confronti dello studio e della scuola.

- Una prima fase di misurazione, che permetterà di tenere sotto controllo l'intero processo di intervento e se necessario "riequilibrarlo" in riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati nelle varie discipline.
- La valutazione sommativa sarà il risultato dei dati misurati nelle prime due fasi (diagnostica e formativa) e delle osservazioni sistematiche sul modo di studiare, sui ritmi di apprendimento, sugli stili cognitivi.

Per i soggetti in difficoltà la valutazione sarà individualizzata in base al percorso effettuato e saranno adottate modalità di valutazione diversificate. Verranno definite specifiche abilità che l'alunno deve raggiungere, a partire dai livelli iniziali della sua preparazione.

Il Decreto Legge n. 137 del 01/09/2008 (Gazzetta Ufficiale n. 204) ha introdotto nella scuola primaria, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione in decimi degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il seguente schema che esprime il rapporto tra il numero decimale e il raggiungimento dell'obiettivo:

• Obiettivo raggiunto con molta sicurezza	10
• Obiettivo raggiunto con sicurezza	9
• Obiettivo raggiunto con discreta sicurezza	8
• Obiettivo raggiunto in modo più che accettabile	7
• Obiettivo raggiunto in modo accettabile	6
• Obiettivo raggiunto in modo parziale	5
• Obiettivo non raggiunto	4

7) PROGETTI D'ISTITUTO

Per potenziare la propria offerta formativa L'Istituto Comprensivo si avvale di una duplice tipologia progettuale:

- MACROPROGETTO
- MICROPROGETTO.

I Macroprogetti, nella maggior parte dei casi, sono rivolti ai tre ordini di scuola e prevedono una continuità a partire dalla scuola dell'Infanzia. Sono caratterizzati da una gradualità verticale che ne accresce la valenza pedagogico-educativa.

I Microprogetti riguardano principalmente un singolo ordine di scuola; essi sono giustificati da bisogni formativi che trovano risposte più mirate in tempi più definiti.



N.B. Molti dei progetti sono finanziati dall'Ente Locale e possono subire modifiche/tagli nel caso di diminuzione di contributi dovuti a ragioni di bilancio (patto di stabilità).

MACROPROGETTI

EUTERPE *

Ci si propone di introdurre i bambini in età prescolare al linguaggio musicale, sia quello tradizionale (notazione e decodificazione dei simboli) sia quello per loro più immediato e vicino alla realtà che li circonda (uso della voce, i ritmi del corpo, i rumori, la costruzione di semplici strumenti). Questo approccio precoce alla musica li condurrà alla Scuola Primaria ad una maggiore coscienza musicale, allo sviluppo delle capacità vocali e strumentali, al riconoscimento e alla rappresentazione di elementi e strutture del linguaggio musicale per l'esecuzione di brani attraverso l'utilizzo di opportune tecniche esecutive anche attraverso l'intervento di specialisti esterni. Alla Scuola Secondaria di primo grado gli studenti avranno poi la possibilità di potersi confrontare con lo studio di uno strumento musicale e di frequentare corsi collettivi pomeridiani per lo studio della chitarra, del pianoforte, del flauto traverso e delle percussioni.

SPORT *

Ci si propone di far acquisire agli alunni in età prescolare un sano sviluppo motorio attraverso l'acquisizione dello schema corporeo e lo sviluppo della propria identità.

Tali obiettivi sono consolidati alla Scuola Primaria, dove tutti gli alunni sono avviati alla pratica sportiva grazie

all'intervento per un'ora settimanale di un istruttore esterno. Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado è possibile aderire a progetti che usufruiscono di centri sportivi migliorando così le proprie capacità motorie, di socializzazione e di sviluppo armonico della persona.

INFORMATICA

Ci si propone di far acquisire ai bambini in età prescolare un livello minimo di strumentalità e confidenza con il personal computer, le sue principali componenti hardware e gli strumenti informatici innovativi.

Alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado gli alunni potenzieranno la loro conoscenza dello strumento informatico e multimediale e lo utilizzeranno per scopi didattici e formativi.

BIBLIOTECA

Alla Scuola dell'Infanzia i bambini prendono contatto con il libro in quanto oggetto, esaminandone caratteristiche e funzioni, quindi provano a costruirne uno in tutte le sue parti, che sarà poi donato alla biblioteca d'Assago, luogo che imparano a conoscere e ad apprezzare attraverso visite guidate e programmate.

Nei segmenti scolastici successivi ci si propone di rafforzare negli alunni il piacere della lettura, avviandoli al confronto con diversi linguaggi e tecniche espressive, alla conoscenza di tipologie testuali ed espressive diverse e al progressivo arricchimento della lingua.

Tale percorso sarà supportato, oltre che dal materiale esistente e di nuova acquisizione, anche da incontri con autori vari, da animazioni della lettura, da laboratori di lettura e scrittura creativa e dal prestito di testi di narrativa.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado ci si propone di stimolare negli alunni l'uso dei sensi nell'approccio con l'ambiente naturale e antropico, le loro capacità d'osservazione e di comprensione del concetto d'ecosistema, anche attraverso una serie d'esperienze pratiche, che prevedono, tra l'altro, l'utilizzo di particolari strumentazioni, incontri con esperti e uscite didattiche.

RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

Si tratta di una gara nata in Svizzera nel 1992 e diffusa poi in altri paesi europei, tra cui l'Italia. Il termine "Rally" non è scelto a caso: infatti, in un tempo stabilito di 50 minuti, ogni gruppo classe, diviso in sottogruppi, deve attuare un percorso fatto di ragionamenti logico-deduttivi che ha come traguardo la risoluzione di problemi matematici particolarmente motivanti. Le prime due prove vengono svolte in classe, la finale (riservata alle due classi risultate ai primi posti di ciascuna categoria), si svolge a Rozzano, presso il liceo scientifico. Gli alunni, divertendosi, imparano a "parlare" di matematica, a spiegare idee e procedimenti, ad apprendere e crescere insieme lavorando in un gruppo cooperativo, ad avere coesione e senso di appartenenza, a favorire e mantenere un clima solidale e positivo. Le soluzioni dei problemi saranno giudicate anche in base al rigore dei passaggi e alla chiarezza delle spiegazioni fornite; i punteggi verranno attribuiti in base ad apposite griglie comuni a tutte le sezioni dell'ARMT (per il nostro Istituto, a Rozzano).

ARCOBALENO

Ci si propone di avvicinare i bambini in età prescolare ai linguaggi non verbali, utilizzando tecniche specifiche che li avvicinino all'acquisizione d'abilità manipolative/compositive e ad una lettura originale ed autonoma del testo artistico.

Nella Scuola Primaria gli alunni potenzieranno le componenti non squisitamente verbali del linguaggio artistico-espressivo, utili ad assicurare benessere emotivo-affettivo di tutti e, in particolare, a favorire l'inserimento e l'integrazione di ciascuno.

MICROPROGETTI

RECUPERO *

Ci si propone di far recuperare in orario scolastico o extrascolastico agli alunni che incontrano alcune difficoltà, obiettivi di

tipo sia trasversale sia didattico, quali per esempio l'autonomia personale, il rispetto di sé e degli altri, il rispetto delle regole, la comprensione e la produzione scritta, le capacità d'analisi e sintesi, il metodo di studio, ecc.

SCIENZE

Si tratta di un'esperienza laboratoriale sviluppata da un docente della Scuola Secondaria di primo grado su svariati argomenti: bolle di sapone, ciclo dell'acqua, sensi, forze e moti, luce, calore ed energia, suono, elettricità, aria, chimica, energia pulita. Ciascuna esperienza dura un'ora presso il laboratorio scientifico della Scuola Secondaria di primo grado.

LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio teatrale rappresenta uno degli ambiti privilegiati di stimolazione e di potenziamento dell'aspetto creativo dei ragazzi, nelle varie forme:

- nell'espressività corporea mimico-gestuale;
- nella realizzazione di costumi e della scenografia di ogni spettacolo ideato;
- nella messa in scena di uno spettacolo teatrale o musical.

L'attività di teatro, intesa sia come gioco ed improvvisazione sia come drammatizzazione ed animazione, assume in modo prevalente il significato di teatro come trasmissione di messaggi che analizzano comportamenti e paure e che servono a far riflettere e educare, a spingere a scelte e comportamenti diversi.

* = finanziamento da parte dell'Ente locale.

8) VALUTAZIONE DEL P. O. F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è soggetto a valutazione nelle modalità che ogni anno saranno definite dal Collegio dei Docenti, accogliendo anche le proposte provenienti dal Consiglio d'Istituto e da altre componenti.

Assago, aggiornato al 30/11/2011.